

A Nina Walther il «Cubetto Pgi 2009»

Ogni anno la Pro Grigioni Italiano assegna il «Cubetto Pgi», un premio ai difensori e ai promotori dell'italiano, per onorare il coraggio civile di chi difende nel quotidiano l'uso dell'italiano, con gesti concreti, piccoli o grandi che siano. Il premio rappresenta un riconoscimento a cittadini che hanno segnalato mancanze nell'uso dell'italiano e contribuito così a rafforzare l'identità plurilingue del Cantone dei Grigioni e della Svizzera. In linea di principio il premio non si rivolge agli «addetti ai lavori» della ricerca, della comunicazione o della politica, ma a semplici cittadini che si sono resi coscienti della responsabilità personale e collettiva insita nell'appartenenza a una minoranza linguistica e che con il loro agire danno un contributo alla costruzione della dignità e dell'identità grigionitaliana e svizzeroitaliana. Il vincitore è scelto dal Consiglio direttivo della Pro Grigioni Italiano sulla base di numerose segnalazioni dalle Sezioni della Pgi e da tutti gli interessati.

Il «Cubetto Pgi 2009» viene conferito alla studentessa Nina Walther per aver inoltrato ricorso presso il Tribunale amministrativo cantonale per la sua non-ammissione alle scuole medie.

Nella sua sentenza del 5 maggio 2009 il Tribunale amministrativo cantonale ha giudicato anticonstituzionale, perché contraria al principio d'eguaglianza, parte dell'Ordinanza sulla procedura d'ammissione alle scuole medie del Cantone dei Grigioni. Questa ordinanza prevedeva, infatti, che i candidati di lingua italiana e romancia, oltre ad essere esaminati nella loro rispettiva lingua madre e in matematica, venissero esaminati anche in tedesco. La stessa ordinanza per i candidati di lingua madre tedesca non prevedeva tuttavia esami in un'altra lingua cantonale. Questa differenziazione rappresenta una chiara discriminazione delle minoranze linguistiche. In seguito a questa sentenza, il Governo cantonale ha emendato



l'ordinanza in questione, abrogando gli articoli giudicati anticostituzionali dal Tribunale amministrativo cantonale.

Fin dalla sua fondazione, la Pro Grigioni Italiano ha dedicato particolare attenzione al sistema scolastico. Nell'anno che il Sodalizio ha dedicato proprio al tema della «Scuola», il Consiglio direttivo, premiando Nina Walther, vuole anche ricordare all'opinione pubblica tutti quei giovani grigionitaliani che ogni anno devono lasciare la propria famiglia e la propria regione per proseguire tra tante avversità gli studi nella Svizzera tedesca. Le discussioni legate agli esami d'ammissione nel Cantone dei Grigioni, che si protraggono ormai da anni, non posso che dare una vaga impressione delle difficoltà alle quali i giovani grigionitaliani sono confrontati durante la loro formazione in tedesco e dell'enorme impegno necessario per superarle.

La Pro Grigioni Italiano è grata a Nina Walther per aver ricordato con il suo ricorso all'opinione pubblica tutto questo, ma anche per aver ricordato a noi grigionitaliani che nulla è regalato a una minoranza linguistica e che i diritti che ci sono garantiti dallo Stato di diritto devono a volte anche essere conquistati con gli strumenti della Legge. Per la sua fermezza nel richiedere il rispetto del principio d'eguaglianza la Pgi le conferisce il «Cubetto Pgi 2009», il premio ai difensori dell'italiano.